

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale  
Prot. DSA - 2006 - 0007701 del 14/03/2006

Spett.le  
Ministero delle Attività  
Produttive Direz. Generale  
dell'Energia e delle Risorse  
Minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico  
Via Molise, 2 - 00187 Roma

Milano 2 marzo 2006

E p.c

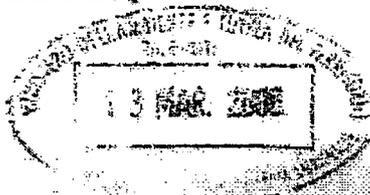


Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio  
Direz. Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Spett.le  
Ministero della Salute  
Direz. Generale Prevenzione  
sanitaria Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana, 7  
00144 Roma

Spett.le  
Regione Puglia  
Assessorato Regionale  
Territorio ed Ambiente -  
Settore Ecologia  
Via delle Magnolie Z.L. -  
EX ENAIP  
70026 Modugno - Bari

Ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 1998, n. 53, la sottoscritta ILVA S.p.A con sede legale in Milano Viale Certosa n. 249 e Stabilimento in Taranto Via Appia km 648, codice fiscale, partita IVA e numero d'iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 11435690158, Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Riva Fire S.p.A., nella persona del presidente e legale rappresentante Ing. Emilio RIVA, nato a Milano il 22 giugno 1926, domiciliato ai fini della presente in Milano Viale Certosa n. 249,



**CHIEDE**

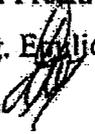
a codesta Direzione l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica, da destinare ad uso proprio, mediante impianti già esistenti presso lo Stabilimento di Taranto e ricadenti esclusivamente nel medesimo Comune.

Il progetto prevede la riattivazione di un turboalternatore, opportunamente adeguato, per utilizzare il vapore prodotto da esistente e già attivo impianto di recupero calore, senza con ciò modificare sia in termini quantitativi che qualitativi il regime delle emissioni autorizzate, in grado di fornire energia elettrica al predetto stabilimento siderurgico di Taranto.

Si allega la seguente documentazione:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Progettazione tecnica con allegati schemi funzionali e disegni.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A.  
Il Presidente  
Ing.  Riva



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,  
Opere Civili ed Impianti Industriali

**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale**  
prot. DSA - 2006 - 0013315 del 15/05/2006

Protocollo N. ....  
Provincia N. ....  
Ref. Mittente: .....



Data ricevimento: *Rif. 224/06*  
*28 MAG 2006*

Visto	Visto	Visto
.....	.....	.....

ILVA S.p.A.  
Via Appia SS Km 648  
74100 TARANTO

Ministero delle Attività Produttive  
Direzione Generale Energia  
e Risorse Minerarie  
Ufficio C2, Via Molise, 2  
00187 ROMA

Regione Puglia  
Assessorato all' Ambiente Ufficio VIA  
Viale delle Magnolie, 6/8  
70026 MODUGNO (BA)  
ILVA S.p.A.  
Via Appia SS Km 648  
74100 TARANTO

**OGGETTO: Sito ILVA di Taranto - Modifica turboalternatore n. 1 per utilizzare il vapore prodotto da esistente impianto di recupero calore.**

Con nota del 02.03 206, inoltrata per conoscenza alla scrivente, codesta Società ha chiesto al Ministero delle Attività Produttive, Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie, l'autorizzazione alla produzione di energia da destinare ad uso proprio, mediante impianti già esistenti presso lo Stabilimento di Taranto. In particolare a tal fine codesta società intende riattivare un turboreattore, opportunamente modificato, che utilizzerà per il suo funzionamento il vapore prodotto da un impianto esistente che recupera il calore generatosi dal processo di sinterizzazione dei minerali di ferro. L'energia elettrica così prodotta avrà una potenza complessiva massima di c.a. 20 MWe e verrà utilizzata per alimentare lo stabilimento.

In merito a quanto sopra si evidenzia che il progetto in questione non è compreso tra le categorie di opere soggette alla procedura di VIA nazionale. Al riguardo si rammenta infatti che il D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377, così come integrato dal D.P.R. 11 febbraio 1988, che elenca all'art. 1 le categorie di opere da sottoporre obbligatoriamente a procedura di valutazione di impatto ambientale statale comprende per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia elettrica: le "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW" e "impianti termoelettrici con potenza elettrica complessiva superiore a 50 MW

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 065 1903 / fax 0657225994 - e-mail: dsa-via@minambiente.it

*37*  
Ufficio Mittente: Div. III - Sez. 3C Infrastrutture energetiche  
Funzionario responsabile: Formis Dario Tel. 0657225994  
DSA-VIA-IE-02\_2006-0215.DOC

con esclusione di quelli con potenza termica fino a 300 MW di cui agli accordi di programma previsti dall'art. 22, comma 11, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22".

Ciò premesso si precisa che l'impianto di cui trattasi è invece compreso tra le categorie di progetto di cui all' allegato II della Direttiva del Consiglio 85/337/CEE del 27.06.1985, così come modificata dalla Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997. In particolare è compreso tra quelle specificate al punto 3 lettera a) "impianti industriali per la produzione di energie elettrica, vapore ed acqua calda (progetti non compresi nell'allegato I)" e pertanto per tale intervento dovrà essere attivata la procedura di verifica di applicabilità della procedura di valutazione dell'impatto ambientale prevista dall'art. 4 comma 2 della Direttiva 85/337/CEE così come modificato dall'art. 6 commi 2 e 3 della Direttiva 97/11/CE (screening)

Al riguardo occorre peraltro evidenziare che, come è noto, la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea ha più volte ribadito che l'art. 4, n. 2 della direttiva VIA non conferisce agli Stati membri il potere di escludere globalmente e definitivamente una o più classi di progetti di cui all'Allegato II dall'obbligo di una valutazione (sentenza 2 maggio 1996, causa C-133/94, Commissione/Belgio, punti 41-43), 22 ottobre 1998, causa C-301-95, Commissione/Germania, punti 30-32, ecc.).

Inoltre la stessa Corte ha sempre evidenziato che, per giurisprudenza costante, uno Stato membro non può eccepire disposizioni, prassi o situazioni del suo ordinamento giuridico interno per giustificare l'inosservanza degli obblighi e dei suoi termini imposti dalle direttive comunitarie (v. in particolare, sentenze 28 marzo 1985, causa 275/83, Commissione/Belgio, punto 10; 28 maggio 1998, causa C-298/97, Commissione/Spagna, 14; 15 ottobre 1998 Causa C-326/97, Commissione Belgio, punto 7 e 21 e 21 gennaio 1999, causa C-150/97, punto 22; ecc.).

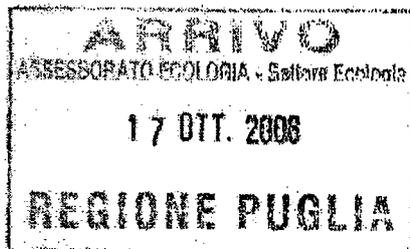
Conseguentemente nulla rileva la circostanza che, la normativa nazionale e/o regionale *de quo* non contempra la tipologia progettuale.

E' pertanto evidente, per i motivi sopra esposti, che per il progetto in questione deve essere inderogabilmente espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ("screening").

Per quanto attiene la competenza, in considerazione del fatto che di norma sono attribuite alle Regioni le competenze in materia di VIA relativamente alle opere elencate nell'allegato II della Direttiva stessa, si ritiene che nella fattispecie sia competenza della Regione Puglia effettuare la predetta procedura di verifica di assoggettabilità ("screening").

Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Raffaele Ventresca)





Spett.le  
Regione Puglia  
Assessorato Ambiente  
Settore Ecologia e Valutazione di  
Impatto Ambientale  
Via delle Magnolie  
Z.I. EX ENAIP, Modugno  
70121 BARI

Spett.le  
Amministrazione Provinciale di  
Taranto  
Settore Ecologia e Valutazione  
Impatto Ambientale  
Via Lago di Bolsena 2  
74100 Taranto

Taranto, 12 ottobre 2006  
Prot. 96/06

**OGGETTO: Domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/01 per un turboalternatore utilizzando vapore di recupero ubicato nello stabilimento Siderurgico ILVA di Taranto.**

Con riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione Generale per la salvaguardia del territorio prot. DSA-2006-0013315 del 15/05/2006, allegata in copia alla presente, il sottoscritto Rag. Fabio Arturo RIVA, nato a Milano il 20/7/1954, elettivamente domiciliato ai fini della presente in Milano, Viale Certosa n. 249, in qualità di legale rappresentante della ILVA S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Riva Fire S.p.a, chiede l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001, per il progetto di riattivazione - con le necessarie modifiche impiantistiche - di un turboalternatore per la produzione di energia elettrica mediante vapore di processo, con una potenza massima di circa 15 MWe, ubicato presso lo stabilimento siderurgico ILVA di Taranto.

Il progetto è compreso tra le categorie di progetto di cui all'Allegato II della Direttiva del Consiglio 85/337/CEB e successive modifiche.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 11/01, il proponente dell'opera allega alla presente, in duplice copia cartacea per la Regione Puglia ed in copia cartacea ed informatizzata per l'Amministrazione Provinciale di Taranto, la seguente documentazione:

- a) il progetto preliminare dell'opera;
- b) una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi;
- c) una relazione sulla conformità del progetto alla normativa vigente ed agli strumenti di programmazione o pianificazione urbanistica territoriale.

ILVA S.p.A.  
Un Consigliere Delegato



Provincia di Taranto - 800

CLASS.

1047434



17/10/2006

Spett.le  
Regione Puglia  
Assessorato Ambiente  
Settore Ecologia e Valutazione di  
Impatto Ambientale  
Via delle Magnolie  
Z.I. EX ENAIP, Modugno  
70121 BARI



Spett.le  
Amministrazione Provinciale di  
Taranto  
Settore Ecologia e Valutazione  
Impatto Ambientale  
Via Lago di Bolsena 2  
74100 Taranto

Taranto, 12 ottobre 2006  
Prot. 96/06

**OGGETTO: Domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/01 per un turboalternatore utilizzante vapore di recupero ubicato nello stabilimento Siderurgico ILVA di Taranto.**

Con riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione Generale per la salvaguardia del territorio prot. DSA-2006-0013315 del 15/05/2006, allegata in copia alla presente, il sottoscritto Rag. Fabio Arturo RIVA, nato a Milano il 20/7/1954, elettivamente domiciliato ai fini della presente in Milano, Viale Certosa n. 249, in qualità di legale rappresentante della ILVA S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Riva Fire S.p.a, chiede l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001, per il progetto di riattivazione - con le necessarie modifiche impiantistiche - di un turboalternatore per la produzione di energia elettrica mediante vapore di processo, con una potenza massima di circa 15 MWe, ubicato presso lo stabilimento siderurgico ILVA di Taranto.

Il progetto è compreso tra le categorie di progetto di cui all'Allegato II della Direttiva del Consiglio 85/337/CEE e successive modifiche.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 11/01, il proponente dell'opera allega alla presente, in duplice copia cartacea per la Regione Puglia ed in copia cartacea ed informatizzata per l'Amministrazione Provinciale di Taranto, la seguente documentazione :

- a) il progetto preliminare dell'opera;
- b) una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi;
- c) una relazione sulla conformità del progetto alla normativa vigente ed agli strumenti di programmazione o pianificazione urbanistica territoriale.

ILVA S.p.A.  
Un Consigliere Delegato

